

La storica azienda vicentina Ferretto Group si proietta nel futuro con due nuove società: Ferretto Spa, specializzata nei magazzini verticali, e Wipro Ferretto nata dalla cessione della divisione magazzini automatici alla multinazionale indiana Wipro. Dalla sinergia tra le due aziende si aprono nuovi orizzonti di sviluppo a livello globale



Due realtà per la logistica del futuro

Quella di Ferretto è una storia tipicamente italiana, fatta di passione, sacrifici e dedizione per il lavoro. Per ripercorrerla occorre tornare indietro a quegli anni del boom economico che videro gli italiani rimboccarsi le maniche, gettare il cuore oltre l'ostacolo e costruire un sistema imprenditoriale che ha fatto la storia del nostro Paese.

È stato il caso di Gian Carlo Ferretto, padre di Riccardo Ferretto, attuale titolare dell'azienda che, come il fondatore, intende dare al marchio una solida prospettiva di sviluppo. Un'intenzione che nel 2024 si è tradotta nell'avvio di un nuovo, importante capitolo con la nascita di due società distinte. Da una parte, Wipro Ferretto dedicata ai magazzini automatici a trasloelevatore e/o navette al piano che sostituiscono i muletti e le scaffalature tradizionali nella movimentazione e stoccaggio di pallet e unità di carico di grandi dimensioni; dall'altra Fer-

retto Spa, specializzata nella progettazione e realizzazione di magazzini verticali per la gestione di materiali di piccole e medie dimensioni di ogni peso e forma.

Ferretto: una storia di imprenditoria italiana

La storia di Ferretto ebbe inizio nel 1956 nel mondo delle scaffalature per i ricambisti del settore auto. La logistica interna, all'epoca, viveva davvero i suoi primordi: l'essenza corrispondeva alla sostanza tangibile delle cose.

Negli anni '80, l'azienda cominciò a guardare avanti, intuendo l'evoluzione che avrebbe poi vissuto la funzione intralogistica; fu così che, in quegli anni, nacque uno dei primi magazzini automatici allestiti dall'azienda di Vicenza: serviva un altro nome storico dell'industria italiana, Olivetti, nientemeno che per lo stoccaggio delle sue note macchine da scrivere – dettaglio che dona la misura dei cambiamenti tecnologici avvenuti nel frattempo.

Nel 1995 Ferretto acquisisce dapprima la parmense Promag e, nel 2008, rileva la gloriosa Bertello di Borgo San Dalmazzo, incamerando così ulteriori forze e know-how nel campo dell'automazione. In parallelo, l'azienda sviluppa la presenza internazionale (con l'apertura di aziende e joint venture in India e Cina) e consolida un assetto industriale che la vede impegnata su tre rami: le scaffalature industriali, i magazzini automatici e i magazzini verticali. Questa struttura ramificata prevedeva, in origine, che i magazzini verticali fossero un completamento dell'offerta costituita dalle scaffalature e dall'automazione di magazzino, costituendo una sinergia interna in grado di fornire allo stesso cliente un'attrezzatura a 360 gradi, per qualsiasi esigenza di stoccaggio e gestione delle scorte.

2021, inizia la trasformazione

L'anno della svolta è il 2021: Riccardo Ferretto comprende che quella dei magazzi-



AZIENDE AUTONOME E SINERGICHE

WIPRO Ferretto

- Magazzini automatici a trasloelevatori
- Magazzini automatici per barre e lastre
- Scaffalature per magazzini automatici
- Software di gestione dei magazzini (WMS Ejlog)
- Servizi di consulenza e assistenza pre e post-vendita

Ferretto Spa

- Magazzini verticali VERTIMAG
- Magazzini verticali per barre e lastre STEEL TOWER
- Magazzini rotanti EUROT
- Software di gestione dei magazzini (WMS Ejlog)
- Servizi di consulenza e assistenza pre e post-vendita

ni verticali è una realtà in forte espansione, sulla quale vale la pena concentrarsi. Proprio allo scopo di focalizzare il gruppo e le sue risorse produttive sullo sviluppo di questo business strategico, viene effettuato un carve-out che permette a Ferretto di cedere la divisione scaffalature e di ricavare nello stabilimento vicentino nuovo spazio operativo dedicato alla produzione di magazzini automatici verticali, in risposta a una domanda sempre più florida. L'azienda perfeziona i suoi prodotti, ricevendo importanti feedback di conferma da parte del mercato, che danno ragione alle scelte aziendali. Il "boom" dell'automazione per l'intralogistica degli anni 2022 e 2023 vede Ferretto protagonista di una nuova fase di crescita trainata dallo sviluppo di magazzini automatici per clienti nazionali ed esteri, che fa maturare una consapevolezza. "La qualità dei prodotti e delle soluzioni è ormai altissima, a prescindere dal fornitore. Il valore aggiunto e quindi

la chiave per fidelizzare il mercato risiede nella tipologia e nel livello di servizi che si riescono ad offrire. Il magazzino automatico è infatti un prodotto complesso, 'su misura' come un abito: non ne esiste uno uguale a un altro e l'assistenza garantita dal fornitore deve essere efficace e continua. Per strutturare una presenza globale di questo tipo, bisogna fare molto bene i conti con le proprie risorse e le proprie potenzialità: la competizione è infatti molto alta e i player che popolano il mercato dell'automazione per la logistica sono gruppi globali estremamente strutturati", afferma Riccardo Ferretto.

2024: verso una nuova dimensione

È proprio sul terreno preparato dall'intenzione di potenziare l'assetto di Ferretto per affrontare le sfide di un mercato globale, che attecchisce la proposta del Gruppo Wipro, il quale conquista la fiducia della proprietà: è così che, nei

primi mesi del 2024 viene finalizzata la cessione al gruppo indiano Wipro della maggioranza della divisione magazzini automatici.

Una decisione che risponde a due obiettivi principali: dare alla divisione Wipro Ferretto le dimensioni giuste per competere sullo scenario mondiale dei magazzini automatizzati e, al contempo, offrire ai magazzini verticali che rimangono in capo a Ferretto Spa nuove prospettive di crescita e di slancio verso il futuro, grazie alla partnership con un gruppo industriale solido e già ben posizionato sui mercati asiatico e nordamericano.

Ferretto e Wipro: due aziende, una visione comune

Wipro è, infatti, una multinazionale indiana attiva nell'automazione industriale con una sua divisione specializzata gestita dalla controllata Wipro Pari. Si tratta di una realtà che fattura oltre 13 miliardi di dollari e che conta sedi in cinque

continenti.

Per il gruppo Ferretto la collaborazione con il mercato indiano non è una novità: dal 2005 l'azienda vicentina è infatti attiva in India con una sua succursale e conosce bene mentalità e dinamiche all'ombra del Taj Mahal.

Dietro a questo sposalizio vi sono una ragione pratica, dettata dalle possibilità di sviluppo che la multinazionale schiude ai magazzini di Ferretto e una più ideale, che riguarda le affinità imprenditoriali. Da sempre la famiglia Ferretto è infatti attenta al risvolto sociale delle proprie operazioni industriali (un esempio è dato dall'apertura di una scuola a Bangalore contestualmente alla costruzione della sede nella stessa città, ndr) e lo stesso fa Wipro, che, guidata dal magnate Azim Hashim Premji, è fortemente impegnata nel sociale con diverse iniziative tra le quali il progetto 'Wings' - letteralmente: "ali" - che consente a ragazze di aree interne e rurali dell'India, afflitte da particolare povertà, di studiare dalla prima infanzia sino all'università.

Wipro Ferretto: focus sui magazzini automatici di grande dimensione

Dal punto di vista societario l'operazione ha quindi generato due imprese stand alone con linee di prodotti e reti commerciali distinte, accomunate dalla presidenza di Riccardo Ferretto, che per Wipro Ferretto ricopre anche la carica di AD. Wipro ha acquisito i magazzini automatici e i servizi collegati, dando vita a Wipro Ferretto.

«Questa operazione faciliterà l'approdo e l'espansione in nuovi Paesi e in progetti per noi dalle dimensioni inedite, aumentando e migliorando la qualità delle soluzioni e del servizio che da sempre ci caratterizza.

A beneficiare di questo nuovo orizzonte commerciale sarà anche la divisione dei verticali, che resta strategica per il no-



stro gruppo» sottolinea il presidente.

Wipro Ferretto è quindi in grado di rispondere a quella parte di mercato che necessita di magazzini automatici di ingenti dimensioni, potendo sfruttare il know how acquisito da Ferretto Group, con un travaso in India di parte della progettazione, unito alla rete commerciale Wipro in Asia e USA ed alle sinergie interne con le altre divisioni della multinazionale, come Wipro Pari, che si occupa di automazione industriale, con particolare focus sul settore automotive.

Ferretto SPA: focus sui magazzini verticali

Nell'esclusivo controllo della famiglia Ferretto resta invece Ferretto Spa, azienda specializzata nella progettazione e realizzazione di magazzini verticali, con una gamma che comprende i verticali VERTIMAG, i rotanti EUROT, i verticali per barre e lastre STEEL TOWER e il software di gestione relativo.

Un marchio che racchiude la solidità di un gruppo forte di quasi settant'anni di esperienza nel settore, la qualità del Made in Italy che lo contraddistingue, insieme alla continua spinta sull'innovazione



«L'operazione faciliterà l'espansione in nuovi Paesi e lo sviluppo di progetti dalle dimensioni per noi inedite, migliorando la qualità delle soluzioni e del servizio che da sempre ci caratterizza. A beneficiare di questo nuovo orizzonte commerciale saranno sia Wipro Ferretto per i magazzini automatici, sia Ferretto Spa per i verticali»

Riccardo Ferretto

PRESIDENTE E AD DI WIPRO FERRETTO
E PRESIDENTE DI FERRETTO SPA

che ne caratterizza le soluzioni e i servizi. La reazione del mercato è stata positiva in questi primi mesi e le sinergie con Wipro stanno schiudendo nuovi e promettenti scenari di sviluppo.

Con Ferretto Spa si è quindi aperto un nuovo capitolo di una lunga storia aziendale che la famiglia vicentina continuerà a portare avanti, forte dei suoi valori e sempre con lo sguardo rivolto al futuro. ●